



Osservatorio in Opera DI SGUINCIO

ARTE CONTEMPORANEA E TERRITORIO

promosso dal CRAC Centro Ricerca Arte Contemporanea / Liceo Artistico Bruno Munari e dall'Assessorato alle Politiche Educative, Giovanili e della Famiglia del Comune di Cremona

B.goLoretoSP/CRAC othervision

via Loreto 1 - Cremona dal 17 al 30 marzo 2012 OPENING sabato 17 marzo h 18.00 orari. da giovedì a sabato h 16.00/19.00 e su appuntamento, festivi chiuso

Le persone del laboratorio Marmellata

anna zahami, annamaria pizzi, bryan lucherini, carla franzelli, cesare zaccaria, chiara frassine, dania zanotto, daniele goffi, daniele zahami, davide bocchi, elisa amadei, emanuele invernizzi, fabrizia appiani, francesca locatelli, francesco frassine, giada bresciani, giannino piazza, giordano provezza, gloria signorini, lara zanesi, laura migliorati, letizia nulli, lucia guarneri, lucrezia goffi, marcello zahami, maria baronchelli, marialaura giuliani, mariangela zerbini, matilde giuliani, michele bocchi, mirella frassine, paola ferrari, paola sabatti bassini, pierangela mondoni, piero almeoni, roberta bianchi, rubens almeoni, sergio magli, tania nocco

informazioni:

CRAC Centro Ricerca Arte Contemporanea / Liceo Artistico Statale "Bruno Munari" Via XI Febbraio 80 – Cremona cell. 347 7798839 crac.cremona@artisticomunari.it; www.crac-cremona.org

B.goLoretoSP/CRAC othervision Via Loreto 1 - Cremona Tel. 0372 434239

Servizio Politiche Giovanili del Comune di Cremona C/o Teatro Monteverdi - Via Dante 149 – Cremona Tel. 0372 407785/753 ufficiogiovani@comune.cremona.it - www.comune.cremona.it









con il patrocinio di:





Osservatorio*in*Opera/Laboratorio Marmellata *DI SGUINCIO*

In una democrazia tutti devono poter godere di pari diritti e come persone e come cittadini. Il nostro agire quotidiano non va misurato sullo standard di efficienza legato ad una certa idea di funzionalità e la qualità del vivere non è una concessione da parte di alcuni verso altri, ma è un bene comune che, indipendentemente dal grado di consapevolezza, porta benefici a tutta la comunità. Chiusi nei nostri problemi viviamo in modo distratto e superficiale tutto ciò che non ci riguarda; se la normalità è questo impedimento a vedere, a sentire, e ad agire, frutto di un modello riduttivo che impoverisce l'esperienza, allora bisogna ridefinire il concetto rimettendolo in discussione.

Osservatorio in Opera presenta "Di Sguincio", lavoro plurimo che da qualche anno il Laboratorio Marmellata svolge, con la collaborazione di realtà del territorio che si occupano di aspetti sociali, pratiche artistiche intese a rendere visibili le qualità individuali che possono svilupparsi in progetti a più mani.

Il laboratorio lavora sul concetto che il valore artistico è un bene comune, il cui prodotto finale, come ogni prodotto, nasce da un processo progettuale plurimo che si sviluppa da singole specificità condivise che ne qualificano la complessità e la ricchezza. Una delle caratteristiche del laboratorio è la dimensione relazionale resa possibile da uno spazio di lavoro che cerca, con gli strumenti dell'arte, di far uscire le qualità interne delle persone.

Nella mostra vogliamo dare un'immagine di un tentativo speso all'interno di un piccolo territorio in cui il laboratorio si pone "di sguincio" nel rapporto tra arte e vita. Prendiamo un pezzo di territorio, i ciottoli del Fiume Oglio, lo spostiamo nello spazio espositivo: questo è il materiale che servirà per costruire una simbolica mappa della cittadina di Orzinuovi, improvvisata sul posto dai componenti del laboratorio. Durante l'inaugurazione faremo in modo di spostare un gruppo di Orceani per la foto ricordo "dell'ingresso nel paese".

All'interno della mostra avrà inizio un laboratorio work in progress dal titolo "fratelli*gemelli*" che consiste nella produzione di disegni da realizzare su fogli prestampati con parole che provengono dall'esperienza del "laboratorio marmellata". Ogni foglio, stampato su tre lati, verrà in un secondo momento unito dal lato libero con un suo "fratello gemello"; questa azione di unire le due metà sarà a cura degli studenti delle scuole, concepita come azione/discussione di gruppo. Il work-in-progress si concluderà al termine della mostra con l'esposizione dei disegni congiunti.

Perché il laboratorio?

Perché è il metodo di conoscenza, e di relazione con l'altro, più diretta che unisce la teoria alla prassi e rende immediatamente visibile i risultati. Il laboratorio va inteso come uno spazio polivalente per la realizzazione di progetti artistici che si confrontano concretamente con il territorio. La natura trasversale dell'arte permette di misurarsi creativamente in ambiti vari.

La partecipazione è aperta a chiunque voglia compiere un'esperienza creativa, di carattere innovativo, nella quale si acquisisca l'importanza del processo artistico, ma anche relazionale.

La partecipazione di chiunque, affinché il laboratorio sia un reale strumento per tutti, deve trovare un proprio interesse e validità personale.

La creatività è una qualità di tutti, la facoltà di utilizzarla è una delle intelligenti modalità di risposta ai problemi che incontriamo.

La varietà degli interventi, come visione d'insieme, si rivela come ricchezza grazie ad una visione che sposta l'usuale punto di vista offrendoci una possibilità culturale altra, meno gravata da pesanti sovrastrutture, più profonda, anche se mostrata con freschezza, leggerezza, fantasia, libertà emotiva e comunicativa.

Il laboratorio è concepito per funzionare collettivamente come un'orchestra, che inventa la sua forma man mano che si sviluppa.

Al movimento interno corrisponde un risvolto esterno in forma di proposte progettuali intese come sguardo rivolto alla comunità.





Osservatorio*in*Opera
"di sguincio"
azione performatica "fratelli*gemelli*"

ALL'INTERNO DELLA MOSTRA AVRA' INIZIO UN LABORATORIO WORK IN PROGRESS DAL TITOLO fratelli*gemelli*: DAL 17 MARZO, FINISSAGE 31 MARZO 2012

Il laboratorio consiste nella produzione di disegni da realizzare su fogli prestampati durante la durata della mostra.

I fogli della dimensione di manifesti portano stampate delle parole che provengono dall'esperienza del "laboratorio marmellata". Le persone dovranno lasciarsi liberamente suggestionare dalle parole per creare un proprio disegno. Ogni foglio, stampato su tre lati, verrà in un secondo momento, unito dal lato libero con un suo "fratello gemello". Questa azione di unire le due metà sarà a cura degli studenti delle scuole secondo criteri e motivazioni individuali. L'azione di unire è concepita come azione/discussione di gruppo dove gli studenti sono chiamati ad individuare associazioni di immagini e concetti.

Il work-in-progress si concluderà al termine della mostra con l'esposizione dei disegni congiunti.

Materiali: n° 100 fogli bianchi, di misura cm.50 x 70 prestampati su tre lati.

Materiale grafico: matite, matite colorate, pennarelli, pastelli a cera, pastelli a olio, carboncini vari, gomme, temperamatite, forbici, colla per collage, carte colorate (in numero adeguato, sopratutto per l'inaugurazione)





































































